



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

*ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81
D.M. 03.08.2015*

Azienda

**LICEO SCIENTIFICO SEVERI
COMUNE DI SALERNO**

Data

25/11/2015

FIRMA

Datore di lavoro

ROSSI PAOLO

.....

RSPP

DE SANTIS FRANCESCA

.....

Medico Competente

FERRARA ANNA

.....

RLS/RLST

BELLINI GIUSEPPE

.....

Revisione n°: 1

Data revisione: 25/11/2015



SEZIONE 1 ANAGRAFICA AZIENDA

DATI AZIENDALI

Dati anagrafici

Ragione Sociale	LICEO SCIENTIFICO SEVERI
Attività economica	Scuola media superiore
Codice ATECO	
ASL	SA 3
POSIZIONE INPS	789
POSIZIONE INAIL	123

Titolare/Rappresentante Legale

Nominativo

Sede Legale

Comune	SALERNO
Provincia	SA
CAP	84100
Indirizzo	Via LORIA 12

Sede operativa

Sito	SEDE SALERNO VIA LORIA
Comune	SALERNO
Provincia	SA
CAP	84100
Indirizzo	Via LORIA 12

	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Documento di Valutazione del Rischio Incendio D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 D.M. 03.08.2015
--	--------------------------	---

SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Datore di lavoro

Nominativo **ROSSI PAOLO**

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Nominativo **DE SANTIS FRANCESCA**
Data nomina

Addetto primo soccorso

Nominativo **BELLINI GIUSEPPE**
Data nomina

Nominativo **COCOZZA LUCA**
Data nomina

Addetto antincendio ed evacuazione

Nominativo **BOTTA GIULIO**
Data nomina

Medico Competente

Nominativo **FERRARA ANNA**
Data nomina

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Nominativo **BELLINI GIUSEPPE**
Data nomina

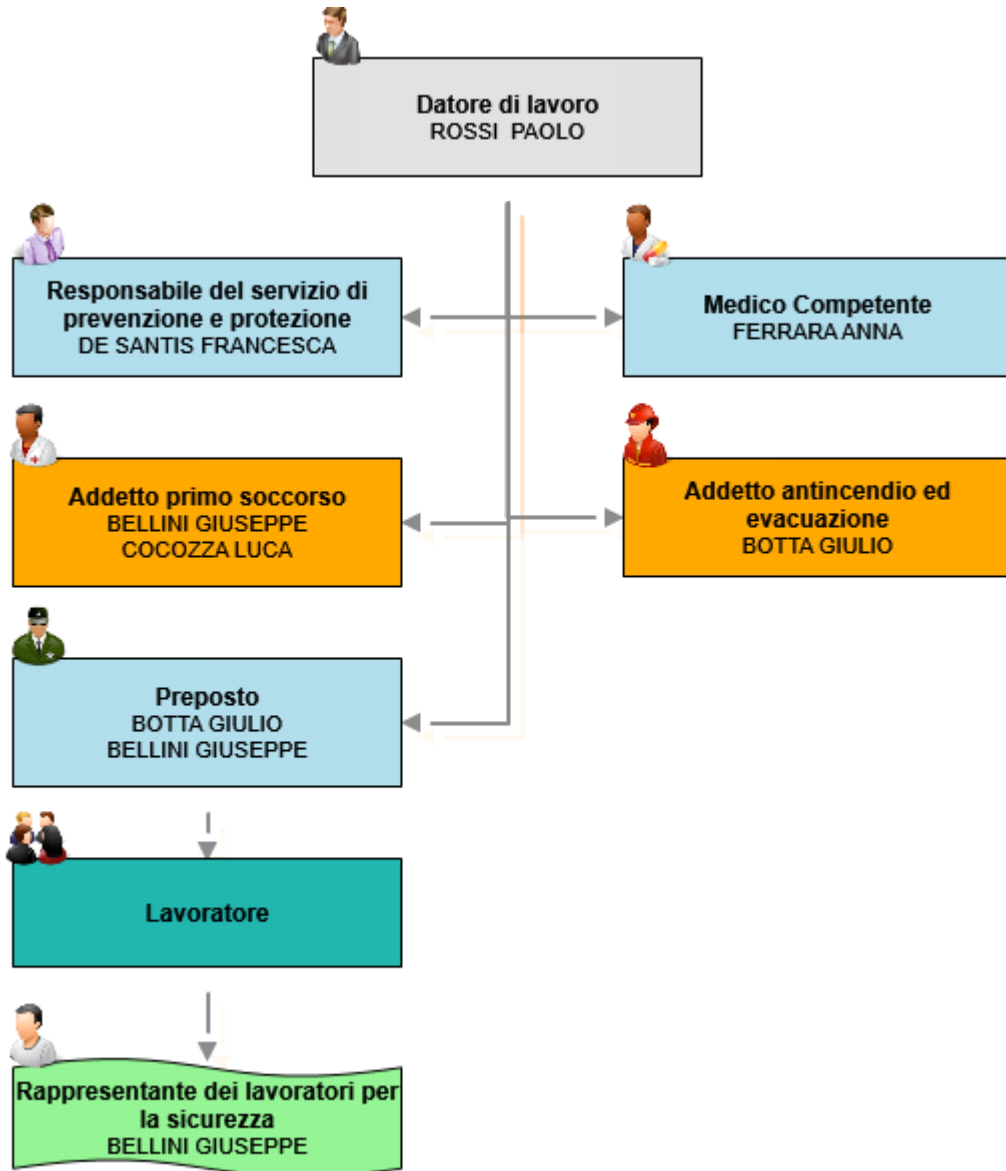
ALTRE FIGURE ESTERNE

Preposto

Nominativo **BOTTA GIULIO**

Nominativo **BELLINI GIUSEPPE**

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Documento di Valutazione del Rischio Incendio D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 D.M. 03.08.2015
--	--------------------------	---

SEZIONE 2 RELAZIONE INTRODUTTIVA

PREMESSA

La presente relazione è stata redatta in base al **Decreto Ministeriale 3 agosto 2015** “Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139”, del **decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81**, relativo ai criteri di valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare, al fine di ridurre l’insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi.

Nell’elaborazione del presente documento il Datore di Lavoro si è avvalso della collaborazione del Nucleo di Prevenzione e Protezione, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Il presente documento costituisce parte specifica ed integrante del Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi del **D.Lgs. 81/08** e dovrà essere periodicamente verificato, a cura del NPP a seguito di:

- nuove realizzazioni;
- modifiche organizzative e funzionali;
- adeguamenti strutturali;
- adeguamenti impiantistici;
- attivazione di cantieri all’interno dell’edificio.

OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO

La presente valutazione consente al Datore di Lavoro di adottare i provvedimenti effettivamente necessari per salvaguardare la salute e sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nel luogo di lavoro.

Tali provvedimenti comprendono:

- la prevenzione dei rischi;
- l’informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti;
- la formazione dei lavoratori;
- le misure tecnico - organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.

CRITERI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO

La valutazione del rischio di incendio si è articolata nelle seguenti fasi:

- a) acquisizione delle informazioni generali dell’immobile;
- b) descrizione del tipo di attività, delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;
- c) Individuazione di ogni potenziale pericolo di incendio esistente nei luoghi di lavoro;
- d) eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- e) valutazione del rischio residuo di incendio;
- f) verifica della adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

N.B. Nella valutazione si è tenuto conto dei lavoratori dipendenti dell’impresa ed anche, in quanto eventuali fonti di pericolo, delle persone non dipendenti, ma presenti occasionalmente (fornitori e clienti).

METODOLOGIA ADOTTATA

La valutazione del rischio incendio è stata condotta nell’ottica di individuare:

- il livello di rischio generale;
- il livello di rischio per aree omogenee.

L’individuazione dei livelli di rischi è stata condotta con la verifica preliminare della presenza eventuale di attività soggette al controllo dei VV.FF., in base all’elenco allegato al **D.P.R. 151/2011**. Si è poi proceduto all’analisi di dettaglio, suddividendo la sede in diverse aree.

	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Documento di Valutazione del Rischio Incendio D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 D.M. 03.08.2015
--	--------------------------	---

In ogni area omogenea si è provveduto a:

7. individuare i pericoli d'incendio esistenti, e cioè:

- i materiali combustibili e/o infiammabili presenti;
- le sorgenti di innesco;

8. identificare i soggetti esposti (lavoratori, alunni, fornitori, visitatori, ecc.)

9. valutare l'entità del rischio residuo

10. verificare le misure di tutela adottate e/o individuare ulteriori provvedimenti e misure necessarie in merito a:

- sistemi di rivelazione e allarmi incendio;
- attrezzature e impianti di estinzione;
- vie di esodo e uscite di emergenza;
- porte resistenti al fuoco;
- evacuatori di fumo;
- informazione e formazione.

Logo Azienda	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Documento di Valutazione del Rischio Incendio D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 D.M. 03.08.2015
--------------	--------------------------	---

Sezione 3 DESCRIZIONE E DISLOCAZIONE DELLE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE AREE

Compartimento	Luogo	Superficie (m ²)	Affollamento max
COMPARTIMENTO 1 - PIANO TERRA	Piano TERRA	1.002,00	229
	Totale COMPARTIMENTO 1 - PIANO TERRA	1.002,00	229
COMPARTIMENTO 2 - PIANO PRIMO	Piano PRIMO	1.002,00	217
	Totale COMPARTIMENTO 2 - PIANO PRIMO	1.002,00	217
COMPARTIMENTO 3 - PIANO SECONDO	Piano SECONDO	1.002,00	240
	Totale COMPARTIMENTO 3 - PIANO SECONDO	1.002,00	240
COMPARTIMENTO 4 - BIBLIOTECA	Biblioteca	128,00	40
	Totale COMPARTIMENTO 4 - BIBLIOTECA	128,00	40

ATTIVITÀ SVOLTE

Scuola media superiore

VISITATORI - FORNITORI - DITTE ESTERNE

La presenza di visitatori, fornitori, personale di ditte esterne è regolamentata secondo le previsioni dell' art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Ditta esterna	Personale pulizie Ditta Pulirapid srl
Ditta esterna	Personale interventi manutenzione ordinaria Ditta Rossi srl
Ditta esterna	Personale manutenzione mezzi estinguenti Ditta Verdi snc
Ditta esterna	Personale addetto alla ristorazione Ditta Ristora srl
Fornitore	Personale addetto forniture di bene e servizi
Visitatore	Alunni ed insegnanti scuole medie inferiori per attività di orientamento scolastico

MANSIONI/TURNI DI LAVORO

MANSIONE	TURNO
Insegnante	8:30 - 14:30
Segretario	8:30 - 15:30/16:00 - 18:00
Collaboratore scolastico	8:00 - 14:00/ 11:30 - 17:30
Preside	8:30 - 14:30

	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Documento di Valutazione del Rischio Incendio D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 D.M. 03.08.2015
--	--------------------------	---

Sezione 4 DESCRIZIONE REALTÀ OPERATIVA

ATTIVITÀ LAVORATIVA	
Descrizione attività	Indice Rischio
Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti. (Validità C.P.I. 6 anni)	B-MEDIO

VERIFICA DELLE PRESTAZIONI DI RESISTENZA AL FUOCO

ATTREZZATURE DI LAVORO PRESENTI

ATTREZZATURE		
DENOMINAZIONE	Sicur. Elettrica	Libr. Manut.
PC	Sì	Sì
Stampanti	Sì	Sì
Fax	Sì	Sì
Scanner	Sì	Sì
Fotocopiatrici	Sì	Sì
Videoproiettori	Sì	Sì
Elettrodomestici	Sì	Sì

MATERIALI COMBUSTIBILI PRESENTI

Nella seguente tabella vengono riportati i diversi materiali combustibili presenti. Per ogni materiale sono indicati:

- il livello e l'ambiente nel quale il materiale è presente;
- il potere calorifico inferiore in MJ/Kg;
- il quantitativo rilevato espresso in Kg;
- il fattore di partecipazione alla combustione (m_i);
- il fattore di limitazione della partecipazione alla combustione (ψ_i).

MATERIALI COMBUSTIBILI PRESENTI						
Materiale combustibile	Compartimento	Livello/ Ambiente	Pot. Cal. (MJ/Kg)	Quantità (Kg)	m_i	ψ_i
Legno	COMPARTIMENTO 1 - PIANO TERRA	Piano TERRA	17,50	3.500,00	0,8	1,00
Carta in pacchi	COMPARTIMENTO 1 - PIANO TERRA	Piano TERRA	46,80	300,00	0,8	1,00
Cartone	COMPARTIMENTO 1 - PIANO TERRA	Piano TERRA	17,50	50,00	0,8	1,00
Plastica	COMPARTIMENTO 1 - PIANO TERRA	Piano TERRA	42,00	750,00	1,0	1,00
Elettrodomestici e TV	COMPARTIMENTO 1 - PIANO TERRA	Piano TERRA	340,00	600,00	1,0	1,00
Prodotti alimentari	COMPARTIMENTO 1 - PIANO TERRA	Piano TERRA	15,00	1.000,00	1,0	0,85

MATERIALI COMBUSTIBILI PRESENTI

Materiale combustibile	Compartimento	Livello/ Ambiente	Pot. Cal. (MJ/Kg)	Quantità (Kg)	m _i	ψ _i
Tavoli	COMPARTIMENTO 1 - PIANO TERRA	Piano TERRA	837,00	64,00	0,8	1,00
Legno	COMPARTIMENTO 2 - PIANO PRIMO	Piano PRIMO	17,50	1.200,00	0,8	1,00
Carta in pacchi	COMPARTIMENTO 2 - PIANO PRIMO	Piano PRIMO	46,80	450,00	0,8	1,00
Cartone	COMPARTIMENTO 2 - PIANO PRIMO	Piano PRIMO	17,50	50,00	0,8	1,00
Tavoli	COMPARTIMENTO 2 - PIANO PRIMO	Piano PRIMO	837,00	109,00	0,8	1,00
Legno	COMPARTIMENTO 3 - PIANO SECONDO	Piano SECONDO	17,50	1.200,00	0,8	1,00
Carta in pacchi	COMPARTIMENTO 3 - PIANO SECONDO	Piano SECONDO	46,80	700,00	0,8	1,00
Cartone	COMPARTIMENTO 3 - PIANO SECONDO	Piano SECONDO	17,50	100,00	0,8	1,00
Tavoli	COMPARTIMENTO 3 - PIANO SECONDO	Piano SECONDO	837,00	100,00	0,8	1,00
Plastica	COMPARTIMENTO 3 - PIANO SECONDO	Piano SECONDO	42,00	400,00	1,0	1,00
Legno	COMPARTIMENTO 4 - BIBLIOTECA	Biblioteca	17,50	800,00	0,8	1,00
Carta in pacchi	COMPARTIMENTO 4 - BIBLIOTECA	Biblioteca	46,80	15.000,0 0	0,8	1,00
Cartone	COMPARTIMENTO 4 - BIBLIOTECA	Biblioteca	17,50	20,00	0,8	1,00
Tavoli	COMPARTIMENTO 4 - BIBLIOTECA	Biblioteca	837,00	10,00	0,8	1,00

ARREDI COMBUSTIBILI PRESENTI

Arredo combustibile	Compartimento	Livello/Ambiente	Pot. Cal. (MJ/Pezzo)	Quantità (Kg)
Armadio a muro a 2 ante (contenuto incluso)	COMPARTIMENTO 1 - PIANO TERRA	Piano TERRA	1.340,00	20,00
Sedie	COMPARTIMENTO 1 - PIANO TERRA	Piano TERRA	59,00	250,00
PC/Stampanti	COMPARTIMENTO 1 - PIANO TERRA	Piano TERRA	190,00	8,00
Fotocopiatrice	COMPARTIMENTO 1 - PIANO TERRA	Piano TERRA	300,00	3,00
Armadio a muro a 2 ante (contenuto incluso)	COMPARTIMENTO 2 - PIANO PRIMO	Piano PRIMO	1.340,00	9,00
Sedie	COMPARTIMENTO 2 - PIANO PRIMO	Piano PRIMO	59,00	225,00
Armadio a muro a 2 ante (contenuto incluso)	COMPARTIMENTO 3 - PIANO SECONDO	Piano SECONDO	1.340,00	8,00
Sedie	COMPARTIMENTO 3 - PIANO SECONDO	Piano SECONDO	59,00	184,00
Armadio a muro a 2 ante (contenuto incluso)	COMPARTIMENTO 4 - BIBLIOTECA	Biblioteca	1.340,00	2,00
Sedie	COMPARTIMENTO 4 - BIBLIOTECA	Biblioteca	59,00	20,00

COMPARTIMENTO 1 - PIANO TERRA

CARICO D'INCENDIO SPECIFICO

La durata di resistenza al fuoco effettiva di un locale o di una struttura, sottoposti ad incendio reale, è in relazione diretta con la quantità di materiale combustibile presente, espressa dal "carico di incendio" ed è in ogni caso maggiore della durata di resistenza determinata eseguendo una prova in forno con curva unificata di temperatura e con lo stesso carico di incendio.

Il carico di incendio specifico è generalmente riferito alla superficie in pianta lorda del compartimento considerato, nell'ipotesi di distribuzione sufficientemente uniforme del materiale combustibile.

Per l'edificio in esame è possibile considerare separatamente il carico di incendio dei singoli livelli (piani), possedendo gli elementi orizzontali di separazione una capacità di compartimentazione adeguata nei confronti della propagazione verticale dell'incendio.

Ove necessario, alcune aree vengono considerate come compartimenti a sé stanti.

COMPARTIMENTO	SUPERFICIE (m ²)	TIPO
COMPARTIMENTO 1 - PIANO TERRA	1.002,00	

Per il calcolo del carico d'incendio specifico è stata utilizzata la seguente formula:

$$q_f = \frac{\sum_i g_i \cdot H_i \cdot m_i \cdot \psi_i}{A}$$

Essendo:

- g_i = massa dell'i-esimo materiale combustibile [kg]
- H_i = potere calorifico inferiore dell'i-esimo materiale combustibile [MJ/kg]
- m_i = fattore di partecipazione alla combustione dell'i-esimo materiale combustibile pari a 0,80 per il legno e altri materiali di natura cellulosica e 1,00 per tutti gli altri materiali combustibili
- ψ_i = fattore di limitazione della partecipazione alla combustione dell'i-esimo materiale combustibile pari a 0 per i materiali contenuti in contenitori appositamente progettati per resistere al fuoco; 0,85 per i materiali contenuti in contenitori non combustibili e non appositamente progettati per resistere al fuoco; 1 in tutti gli altri casi
- A = superficie in pianta lorda del compartimento [m²]

CARICO D'INCENDIO SPECIFICO

LIVELLO/COMP.: COMPARTIMENTO 1 - PIANO TERRA

Luogo: Piano TERRA	A (m ²) = 1.002,00			
Materiale combustibile	g_i (Kg)	H_i (MJ/Kg)	m_i	ψ_i
Legno	3.500,00	17,50	0,80	1,00
Carta in pacchi	300,00	46,80	0,80	1,00
Cartone	50,00	17,50	0,80	1,00
Plastica	750,00	42,00	1,00	1,00
Armadio a muro a 2 ante (contenuto incluso)	20,00	1.340,00	0,80	0,00
Sedie	250,00	59,00	0,80	0,00

	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Documento di Valutazione del Rischio Incendio D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 D.M. 03.08.2015
--	--------------------------	---

PC/Stampanti	8,00	190,00	0,80	0,00
Fotocopiatrice	3,00	300,00	0,80	0,00
Elettrodomestici e TV	600,00	340,00	1,00	1,00
Prodotti alimentari	1.000,00	15,00	1,00	0,85
Tavoli	64,00	837,00	0,80	1,00
q_f = 395,21				

TABELLA RIEPILOGATIVA CARICO D'INCENDIO SPECIFICO

Di seguito, è riportato il risultato della valutazione del carico di incendio specifico per ambiente e per compartimento. I carichi di incendio per compartimento sono individuati prendendo in considerazione le superfici di tutti gli ambienti appartenenti al compartimento stesso.

Ubicazione	Livello/Ambiente	Sup. (m ²)	C.I. (MJ/m ²) ambiente	C.I. Tot. (MJ/m ²) compartimento
SEDE SALERNO VIA LORIA\Edificio	Piano TERRA	1.002,00	395,21	395,22

Il Carico d'incendio specifico complessivo risulta pari a				395,22
--	--	--	--	---------------

CARICO D'INCENDIO SPECIFICO DI PROGETTO

Il carico d'incendio specifico di progetto viene calcolato mediante la seguente formula:

$$q_{f,d} = q_f * \delta_{q1} * \delta_{q2} * \delta_n$$

Essendo:

- q_f = valore nominale del carico d'incendio specifico
- δ_{q1} è il fattore che tiene conto del rischio di incendio in relazione alla dimensione del compartimento e i cui valori sono definiti nella tabella sottostante:

Superficie in pianta lorda del compartimento (m ²)	δ_{q1}	Superficie in pianta lorda del compartimento (m ²)	δ_{q1}
A < 500	1,00	2500 ≤ A < 5000	1,60
500 ≤ A < 1000	1,20	5000 ≤ A < 10000	1,80
1000 ≤ A < 2500	1,40	A ≥ 10000	2,00

- δ_{q2} è il fattore che tiene conto del rischio di incendio in relazione al tipo di attività svolta nel compartimento e i cui valori sono definiti nella tabella sotto riportata:

Classi di Rischio	Descrizione	δ_{q2}
I	Aree che presentano un basso rischio di incendio in termini di probabilità di innesco, velocità di propagazione delle fiamme e possibilità di controllo dell'incendio da parte delle squadre d'emergenza.	0,80
II	Aree che presentano un modesto rischio di incendio in termini di probabilità di innesco, velocità di propagazione delle fiamme e possibilità di controllo dell'incendio da parte delle squadre d'emergenza.	1,00
III	Aree che presentano un alto rischio d'incendio in termini di probabilità di innesco, velocità di propagazione delle fiamme e possibilità di controllo dell'incendio da parte delle squadre d'emergenza.	1,20

- $\delta_n = \prod_i \delta_{ni}$ è il fattore che tiene conto delle differenti misure di protezione, i cui valori sono definiti nella seguente tabella:

	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Documento di Valutazione del Rischio Incendio D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 D.M. 03.08.2015
--	--------------------------	---

Sistemi automatici di estinzione		Sistemi di evacuazione automatica di fumo e di calore	Sistemi di automatici di rilevazione, segnalazione e allarme di incendio	Squadra aziendale dedicata alla lotta antincendio	Rete idrica antincendio		Percorsi protetti di accesso	Accessibilità ai mezzi di soccorso VV.F
Ad acqua	Altro				Interna	Interna ed esterna		
$\delta_{n1}^{(1)}$	δ_{n2}	$\delta_{n3}^{(2)}$	$\delta_{n4}^{(3)}$	$\delta_{n5}^{(4)}$	δ_{n6}	δ_{n7}	δ_{n8}	$\delta_{n9}^{(5)}$
0,60	0,80	0,90	0,85	0,90	0,90	0,80	0,90	0,90

Nota (1):

-----OMISSIS VERSIONE DEMO-----

Nota (2):

-----OMISSIS VERSIONE DEMO-----

Nota (3):

-----OMISSIS VERSIONE DEMO-----

Nota (4):

-----OMISSIS VERSIONE DEMO-----

Nota (5):

-----OMISSIS VERSIONE DEMO-----

Per l'Organizzazione in esame il carico di incendio specifico di progetto è:

$$q_{f,d} = q_f \times \delta_{q1} \times \delta_{q2} \times \delta_n = 304,76 \text{ MJ/m}^2$$

VALORI CARICO E COEFFICIENTI DI RIDUZIONE											
q_f	δ_{q1}	δ_{q2}	δ_{n1}	δ_{n2}	δ_{n3}	δ_{n4}	δ_{n5}	δ_{n6}	δ_{n7}	δ_{n8}	δ_{n9}
395,22		1,00	1,00	1,00	1,00	0,85	0,90	1,00	0,80	1,00	0,90

RICHIESTE DI PRESTAZIONE E CLASSE DEL COMPARTIMENTO

Le prestazioni da richiedere ad una costruzione, in funzione degli obiettivi di sicurezza, sono individuate dal seguente prospetto del punto 3 del D.M. 9 marzo 2007:

Livello I	Nessun requisito specifico di resistenza al fuoco dove le conseguenze della perdita dei requisiti stessi siano accettabili o dove il rischio di incendio sia trascurabile
Livello II	Mantenimento dei requisiti di resistenza al fuoco per un periodo sufficiente all'evacuazione degli occupanti in luogo sicuro all'esterno della costruzione
Livello III(*)	Mantenimento dei requisiti di resistenza al fuoco per un periodo congruo con la gestione dell'emergenza
Livello IV	Requisiti di resistenza al fuoco tali da garantire, dopo la fine dell'incendio, un limitato danneggiamento della costruzione
Livello V	Requisiti di resistenza al fuoco tali da garantire, dopo la fine dell'incendio, il mantenimento della totale funzionalità della costruzione stessa

Nota (*): Il livello III di prestazione può ritenersi adeguato per tutte le costruzioni soggette ai controlli del CNVVF fatte salve quelle per le quali sono richiesti i livelli IV e V.

	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Documento di Valutazione del Rischio Incendio D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 D.M. 03.08.2015
--	--------------------------	---

I livelli di prestazione comportano l'adozione di differenti classi di resistenza al fuoco. Le classi di resistenza al fuoco sono le seguenti: 15, 20, 30, 45, 60, 90, 120, 180, 240, 360.

Dovendo conferire al sistema strutturale un **livello di prestazione III** di resistenza al fuoco, la **classe dell'edificio** è determinata in funzione del **carico d'incendio specifico di progetto** calcolato in precedenza, come indicato nella Tabella 4 dell'allegato al già citato Decreto, che si riporta di seguito:

Carico di incendio specifico di progetto ($q_{f,d}$)	Classe
Non superiore a 100 MJ/m ²	0
Non superiore a 200 MJ/m ²	15
Non superiore a 300 MJ/m ²	20
Non superiore a 450 MJ/m ²	30
Non superiore a 600 MJ/m ²	45
Non superiore a 900 MJ/m ²	60
Non superiore a 1200 MJ/m ²	90
Non superiore a 1800 MJ/m ²	120
Non superiore a 2400 MJ/m ²	180
Superiore a 2400 MJ/m ²	240

Nel caso in esame, essendo il carico specifico d'incendio di progetto pari a **304,76 MJ/m²**, ne deriva una **CLASSE** pari a **30,00**.

	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Documento di Valutazione del Rischio Incendio D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 D.M. 03.08.2015
--	--------------------------	---

CONTRIBUTO DEGLI ELEMENTI STRUTTURALI IN LEGNO

Il contributo degli elementi strutturali di legno che partecipano alla combustione è determinato mediante il seguente procedimento:

- a) Si indica la superficie di legno esposta all'incendio - A [m²]

-----OMISSIS VERSIONE DEMO-----

Superficie di legno esposta all'incendio:	50,00
Tipologia di legno per il calcolo della velocità di carbonizzazione:	Legno tenero laminato incollato con densità caratteristica ≥ 290 Kg/m ³
Spessore di carbonizzazione	omissis
Carico	omissis
Carico di incendio specifico totale	omissis
Carico specifico di progetto	omissis

Carico di incendio specifico di progetto (q _{f,d})	Classe
Non superiore a 100 MJ/m ²	0
Non superiore a 200 MJ/m ²	15
Non superiore a 300 MJ/m ²	20
Non superiore a 450 MJ/m ²	30
Non superiore a 600 MJ/m ²	45
Non superiore a 900 MJ/m ²	60
Non superiore a 1200 MJ/m ²	90
Non superiore a 1800 MJ/m ²	120
Non superiore a 2400 MJ/m ²	180
Superiore a 2400 MJ/m ²	240

	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Documento di Valutazione del Rischio Incendio D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 D.M. 03.08.2015
--	--------------------------	---

COMPARTIMENTO 2 - PIANO PRIMO

CARICO D'INCENDIO SPECIFICO

La durata di resistenza al fuoco effettiva di un locale o di una struttura, sottoposti ad incendio reale, è in relazione diretta con la quantità di materiale combustibile presente, espressa dal "carico di incendio" ed è in ogni caso maggiore della durata di resistenza determinata eseguendo una prova in forno con curva unificata di temperatura e con lo stesso carico di incendio.

-----OMISSIS VERSIONE DEMO-----

COMPARTIMENTO 3 - PIANO SECONDO

CARICO D'INCENDIO SPECIFICO

La durata di resistenza al fuoco effettiva di un locale o di una struttura, sottoposti ad incendio reale, è in relazione diretta con la quantità di materiale combustibile presente, espressa dal "carico di incendio" ed è in ogni caso maggiore della durata di resistenza determinata eseguendo una prova in forno con curva unificata di temperatura e con lo stesso carico di incendio.

-----OMISSIS VERSIONE DEMO-----

COMPARTIMENTO 4 - BIBLIOTECA

CARICO D'INCENDIO SPECIFICO

La durata di resistenza al fuoco effettiva di un locale o di una struttura, sottoposti ad incendio reale, è in relazione diretta con la quantità di materiale combustibile presente, espressa dal "carico di incendio" ed è in ogni caso maggiore della durata di resistenza determinata eseguendo una prova in forno con curva unificata di temperatura e con lo stesso carico di incendio.

-----OMISSIS VERSIONE DEMO-----

	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Documento di Valutazione del Rischio Incendio D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 D.M. 03.08.2015
--	--------------------------	---

Sezione 5 VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

La valutazione del rischio di incendio si articola nelle seguenti fasi:

- individuazione di ogni pericolo di incendio (sostanze facilmente combustibili e infiammabili, sorgenti di innesco, situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio);
- individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro esposte a rischi di incendio;
- eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- valutazione del rischio residuo di incendio;
- verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio.

Nella valutazione si è tenuto conto dei lavoratori dipendenti dell'Azienda ed anche, in quanto eventuali fonti di pericolo, delle persone presenti occasionalmente (visitatori, fornitori, ecc.).

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

- **Materiali combustibili e/o infiammabili**

Come da distinta analitica già indicata per ogni ambiente e per ogni piano

- **Sorgenti di innesco**

Non sono presenti particolari Sorgenti di innesco

- **Possibilità di facile propagazione**

Non vi sono cause di facile propagazione dell'incendio

Sostanze infiammabili o combustibili impiegate nei processi produttivi o presenti nell'ambiente di lavoro (arredi).

Sorgenti di innesco	Cause/Lavorazioni
	Apparecchiature ed impianti elettrici

Possibilità di facile propagazione	Cause

INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI E DI ALTRE PERSONE PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO ESPOSTE A RISCHI DI INCENDIO

Esposizione	Ambiente/Reparto	N° pers. presenti
	Spazi comuni, corridoi e vani scala	50

ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI D'INCENDIO

Riduzione dei pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili	Risposta

Criteri per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore	Risposta

	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Documento di Valutazione del Rischio Incendio D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 D.M. 03.08.2015
--	--------------------------	---

Criteri per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore	Risposta

Criteri per ridurre la possibilità di propagazione dell'incendio	Risposta

VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE PER LA SICUREZZA

Per la stima dei rischi è stata valutata la frequenza di accadimento di un determinato evento e la possibile dimensione del danno relativo all'evento stesso.

FREQUENZA

La frequenza di accadimento è suddivisa in tre livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1	Il rischio rilevato può verificarsi solo con eventi particolari o concomitanza di eventi poco probabili e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.
2	Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili. Sono noti solo rarissimi episodi verificatisi.
3	Il rischio rilevato può verificarsi con considerevole probabilità e per cause note ma non contenibili. È noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno.

MAGNITUDO

La magnitudo è suddivisa in tre livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1	Scarsa possibilità di sviluppo di principi di incendio con limitata propagazione dello stesso. Bassa presenza di materiali combustibili e/o infiammabili.
2	Condizioni che possono favorire lo sviluppo di incendio con limitata propagazione dello stesso. Presenza media di materiali combustibili e/o infiammabili.
3	Condizioni in cui sussistono notevoli probabilità di sviluppo incendio con forte propagazione dello stesso. Presenza elevata di materiali combustibili e/o infiammabili.

Per la valutazione del rischio è applicata la seguente tabella di corrispondenza tra magnitudo e frequenza:

-----OMISSIS VERSIONE DEMO-----

	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Documento di Valutazione del Rischio Incendio D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 D.M. 03.08.2015
--	--------------------------	---

CLASSIFICAZIONE FINALE DEL LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO

FREQUENZA

Alcuni materiali presenti nei luoghi di lavoro costituiscono pericolo potenziale poiché sono combustibili o infiammabili o possono facilitare la rapida propagazione di un incendio.

I materiali combustibili e/o infiammabili che potrebbero propagare fiamme o fumo nei luoghi di lavoro ...

-----OMISSIS VERSIONE DEMO-----

MAGNITUDO

I materiali combustibili e/o infiammabili che potrebbero propagare fiamme o fumo nei luoghi di lavoro ...

-----OMISSIS VERSIONE DEMO-----

LIVELLO DI RISCHIO CALCOLATO: **Medio**

Logo Azienda	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Documento di Valutazione del Rischio Incendio D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 D.M. 03.08.2015
--------------	--------------------------	---

MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITA' DI INSORGENZA DEGLI INCENDI

Riduzione probabilità incendio

-----OMISSIS VERSIONE DEMO-----

MISURE RELATIVE ALLE VIE DI USCITA IN CASO DI INCENDIO

Vie di uscita

-----OMISSIS VERSIONE DEMO-----

MISURE PER LA RIVELAZIONE E L'ALLARME IN CASO DI INCENDIO

Rilevazioni e Allarmi

-----OMISSIS VERSIONE DEMO-----

ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Impianti Estinzione Incendi

-----OMISSIS VERSIONE DEMO-----

	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Documento di Valutazione del Rischio Incendio D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 D.M. 03.08.2015
--	--------------------------	---

ALLEGATI

- **Verifica dell'impianto di messa a terra**
- **Scheda di denuncia impianti di messa a terra**
- **Scheda di denuncia impianti di protezione contro le scariche atmosferiche**
- **Dichiarazione di conformità impianto elettrico**
- **Documento di valutazione dei rischi**
- **Nulla osta tecnico sanitario**

Logo Azienda	LICEO SCIENTIFICO SEVERI	Documento di Valutazione del Rischio Incendio D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 D.M. 03.08.2015
--------------	--------------------------	---

CONCLUSIONI

Il presente documento di valutazione dei rischi:

- è stato redatto ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 81/08 s.m.i. e del D.M.8 agosto 2015;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata condotta dal Datore di lavoro e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Responsabile Antincendio, per quanto di sua competenza, e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro	ROSSI PAOLO	
RSPP	DE SANTIS FRANCESCA	
Medico competente	FERRARA ANNA	
RLS	BELLINI GIUSEPPE	

SALERNO, 25/11/2015